

Corso per principianti. sul Mac

Introduzione e Concetti di Base

Questo corso, sull'uso del Mac, nasce dall'esigenza di fornire uno strumento per l'apprendimento da parte di coloro che si avvicinano per la prima volta ad un computer di casa Apple, siano essi inesperti completamente riguardo l'uso del computer o di coloro che si apprestano a fare il passaggio dal mondo Windows a quello Apple.

Come è fatto un Mac.

Un Mac, come tutti i computer, è costituito, solitamente, da un corpo contenente il cuore o, forse sarebbe meglio dire, il cervello, del computer stesso, una tastiera per poter impartire i comandi e uno schermo o monitor. per poterlo usare a livello visuale.

I computer usati più frequentemente nell'ambito domestico sono, solitamente, divisi in due categorie: i Portatili, detti anche laptop, e quelli fissi, detti anche Desktop.

I portatili, come dice il nome stesso, possono essere facilmente trasportati in quanto sono di dimensioni contenute e raggruppano in poco spazio e peso tutte le parti del computer, ovvero corpo, tastiera e monitor.

I desktop, tranne alcune eccezioni, sono di dimensioni maggiori e, solitamente abbiamo bisogno di una scrivania (desktop) come tavolo di lavoro.

Tuttavia, sia gli uni che gli altri, hanno caratteristiche di usabilità, praticamente sovrapponibili.

Di quale Mac parleremo.

Anche se la maggior parte delle informazioni che seguiranno sono valide sia per i Mac portatili che per i Desktop, tuttavia mi riferirò le caratteristiche della tastiera dei primi ed in particolare del MacBook Air M1 2020.

Descrizione del computer

Il MacBook Air, che d'ora in poi lo chiameremo con la sigla MB A, ha uno schermo da 13 pollici. Questo schermo fa anche da chiusura ed interruttore di accensione e messa in stand-by, ovvero, quando esso viene chiuso, il computer viene messo in pausa e, alla riapertura, il MAC immediatamente si riattiva.

La tastiera è quella tipica dei portatili, ovvero senza tastierino numerico..

Oltre a queste caratteristiche, i computer portatili hanno il cosiddetto trackpad, da non confondere con il mouse. Quest'ultimo è un dispositivo a parte che, come il trackpad, permette di far posizionare quello che viene detto puntatore, ovvero una freccia che si può muovere sullo schermo. Il trackpad è costituito da un'area rettangolare, dai contorni definiti, su cui far scorrere le nostre dita per effettuare quelli che vengono definiti "gesti" e "tocchi". Il trackpad è solitamente collocato tra il bordo del computer più vicino a noi e la parte riservata alla tastiera, centrato orizzontalmente.

Tornando alla tastiera, su quella del Mac sono presenti, oltre ai classici tasti per scrivere caratteri e numeri, anche alcuni tasti

che definiamo "speciali", ovvero tasti che, tenuti pigiati insieme ad altri tasti, in particolare ai tasti delle lettere, fanno assumere a quest'ultimi una funzione particolare. Questi tasti sono:

- 2 tasti "comando".
- 2 tasti "opzione".
- 1 tasto control" detto anche CTRL.
- 2 tasti "maiuscole" detti anche shift.
- 1 tasto "blocca maiuscole" detto anche capslock.
- 1 tasto FN detto anche funzione, da non confondere con i tasti funzione, etichettati come F1, F2, F3 e così via fino a F12.

Oltre a questi vi sono altri tasti che svolgono funzioni diverse. Tra questi troviamo i quattro tasti freccia per lo spostamento del cursore nelle quattro direzioni, su, giù, sinistra e destra. Un altro tasto particolare è il tasto ESC, o escape. Troviamo poi un tasto pannello detto anche TAB, o tabulatore. Un tasto elimina o Backspace. Un tasto a capo detto anche invio o Enter.

I tasti funzione che, come accennato prima, sono in numero di 12 nel MB A mentre nelle tastiere estese sono 14, etichettati da F1 a F12 o F14.

Nel MB A, ma anche in altri modelli, abbiamo il tasto Touch ID, che coincide con quello di accensione, il quale permette l'identificazione dell'accesso mediante impronta digitale.

La tastiera si trova tra il trackpad e il monitor. Naturalmente, per quanto riguarda la posizione dei tasti sulla tastiera, ci riferiremo a quella italiana con standard QWERTY. Iniziando la descrizione dei tasti a partire dalla parte più vicina al monitor, troviamo il primo tasto a sinistra chiamato ESC, oppure Escape. Subito alla sua destra abbiamo la fila dei tasti funzione, dal F1 al F12. Alla destra di quest'ultimo si trova il tasto di Accensione / Touch ID.

La fila di tasti sottostanti inizia da sinistra con il tasto barra retro-versa o BackSlash e, di seguito, i tasti numerici, dall'1 allo 0, seguiti, a loro volta dai tasti per l'apostrofo e la i accentata che, in combinazione con il tasto detto shift, assumono un altro valore. Alla destra di questi tasti troviamo il tasto elimina, detto anche back-space.

Dalla fila sottostante iniziano i tasti delle lettere che,, a partire da sinistra sono preceduti dal tasto pannello o tabulatore, poi, a seguire, nella tastiera di tipo italiano troviamo in sequenza i tasti q w e r t y che, come detto sopra, denotano il layout di tastiera..

All'estrema destra di questa fila troviamo il tasto a capo, detto anche invio o enter che, verticalmente, occupa la dimensione di due file di tasti.

La fila di tasti sottostanti inizia con il tasto blocco maiuscole, seguito da tasti di lettere che, come detto sopra, termina a destra con il tasto a capo che occupa verticalmente lo spazio di due file. La fila di tasti ancora più in basso inizia a sinistra con il tasto maiuscole o shift, seguito dal tasto minore di, quindi da altri tasti lettera. All'estrema destra della fila troviamo il tasto trattino o tasto meno.

La fila più in basso, l'ultima, quella più vicina al track-pad,

inizia a sinistra con il tasto FN poi, a seguire, il tasto controllo o CTRL, poi il tasto opzione sinistro, poi il tasto comando sinistro, poi la barra spaziatrice che ha una larghezza uguale a 5 tasti della fila soprastante.

A destra della barra spaziatrice troviamo il tasto comando destro, poi il tasto opzione destro poi i quattro tasti freccia, disposti a forma di T rovesciata, ovvero in basso i tasti freccia sinistra, freccia giù e freccia destra, mentre sopra al tasto freccia giù si trova il tasto freccia su.

I primi passi con il MAC

Prime impostazioni..

Subito dopo aver acquistato un Mac, sia esso un iMac o un MacBook, abbiamo bisogno di configurarlo.

Dopo averlo acceso per la prima volta, si avvierà la procedura di Impostazione Assistita che, ci guiderà attraverso l'esecuzione dei passaggi necessari per iniziare a utilizzare il nostro Mac. Potremo rispondere a tutte le richieste o saltare alcuni passaggi che potremo completare in seguito, mediante l'applicazione Preferenze di Sistema.

Con l'Impostazione Assistita ci verrà proposto di configurare le seguenti opzioni:

Per prima cosa ci verrà chiesto di selezionare La Nazione o la zona dove ci troviamo. Con questa impostazione ci verrà proposto di selezionare la lingua e il cosiddetto layout della tastiera. Questi due parametri vengono proposti in base alla nazione scelta che, tuttavia, potremo anche modificare. Ci verrà proposta anche la selezione del fuso orario. Con quest'ultima impostazione il nostro Mac avrà sempre l'orario aggiornato, anche nel periodo dell'ora legale.

Altra impostazione molto importante è quella delle Opzioni di Accessibilità. Potremo selezionare, in base alle nostre esigenze, che possono riguardare deficit di vista, Udito, ridotte Capacità motorie o cognitive, quali impostazioni assistive utilizzare. Si tenga conto che il Mac, di serie, è dotato di VoiceOver, lo ScreenReader che permette l'uso di questo computer, pressoché ad ogni persona.

Tuttavia, questo passaggio può essere, almeno temporaneamente, saltato, facendo clic sul pulsante: "Non ora".

Altra impostazione fondamentale, è la Connessione a una rete internet, che può essere di tipo Wi-Fi o ethernet, ovvero con il cavo collegato direttamente al modem. Nel caso di una connessione Wi-Fi, dobbiamo scegliere il nome della rete e inserire la password. Questo servirà ai passaggi successivi, ovvero il Trasferimento delle informazioni.

Se questo è il nostro primo Mac e non abbiamo altri dispositivi Apple, seleziona "Non trasferire alcuna informazione adesso". Puoi anche scegliere questa opzione se desideri eseguire solo la configurazione di base. Potrai trasferire i dati dal tuo vecchio Mac o PC Windows in qualsiasi momento. Lo step successivo sarà il collegamento o la creazione del nostro account Apple.

Il collegamento al nostro Account Apple può avvenire con un ID

Apple già creato oppure, Se ancora non si dispone di esso, si può crearlo durante questa fase. È gratuito. L'ID Apple consiste in un indirizzo e-mail e una password. È l'account che si usa per tutto quello che si fa con Apple, come utilizzare App Store, iCloud, e altro. Accedendo con lo stesso ID Apple su tutti i nostri dispositivi, come iPhone, iPad o Apple Watch, avremo questi dispositivi con i dati sincronizzati tra loro.

se abbiamo già configurato un altro Mac con macOS 12 o versione successiva, oppure un iPhone o iPad con iOS 15 o versione successiva, apparirà un pannello per la configurazione veloce che ci permetterà di saltare molti passaggi, utilizzando le impostazioni memorizzate nel nostro account iCloud.

Fatto questo, dovremo creare l'account di accesso al nostro Mac, consistente in un nome utente, che può essere il nostro nome da solo, oppure il nostro nome e cognome, oppure ancora, uno pseudonimo o un nome di fantasia.

Il sistema operativo creerà una cartella, nel nostro Mac, che sarà identificata da un nome basato sul nome utente che abbiamo scelto e, all'interno di questa saranno create tutte le cartelle cosiddette di sistema, quali la cartella Scrivania, Applicazioni, documenti, downloads e altre.

A questo nome utente, dovremo associare una password che, oltre a proteggere il Mac da accessi non autorizzati, servirà ad altre funzioni quali, ad esempio, l'installazione di applicazioni, sia scaricate da internet che dall'AppStore. In questa fase avremo la possibilità di inserire una frase che potrà farci ricordare la password, nel caso venga inserita non corretta.

Altra impostazione, non solo importante ma soprattutto facilitante, è l'Abilitazione dell'assistente vocale Siri.

Possiamo abilitare l'assistente vocale Siri sia Durante la configurazione, sia in un secondo momento, sempre mediante l'applicazione Preferenze di sistema. Con l'assistente vocale potremo effettuare richieste a Siri riguardo la ricerca su Internet, l'apertura di applicazioni e molte altre cose.

Altra funzionalità che potremo impostare durante il processo di configurazione, è il Touch ID.

Questo serve a garantire l'accesso protetto al nostro Mac, nonché per usare Apple Pay, acquistare elementi su App Store e per riempire automaticamente le password, .

È un sistema che permette di riconoscere la nostra impronta digitale, una volta che sia stata impostata. Ne potremo configurare fino a 5.

Anche questo passaggio può essere saltato, per essere effettuato in un secondo tempo.

Altra configurazione che verremo chiamati a scegliere è quella relativa alla sicurezza e alla privacy. In questa fase, un parametro che, per chi utilizza VoiceOver, ovvero il lettore di schermo di Apple, è opportuno non venga selezionato, è il FileVault, il sistema di crittografia dei dischi rigidi presenti nel nostro Mac. Questo sistema, se pur garantisce la sicurezza in caso di perdita o furto del nostro Mac, tuttavia, l'associazione con VoiceOver può determinare un problema con la lingua di VoiceOver alla finestra di Login.

Altra configurazione utile può essere il Wallet dove inserire le

nostre carte di credito o di debito per i pagamenti con il sistema Apple Pay. Questa funzionalità può essere saltata ed impostata in seguito.

Altri parametri che saremo chiamati ad impostare, ma che potremo fare e modificare anche in seguito, sono, la modalità di visualizzazione del desktop o scrivania, che potrà essere chiaro, scuro o Automatica, in base all'ora del giorno.

Al termine della procedura, solitamente, verrà avviata la guida rapida di VoiceOver, una funzionalità che permette all'utente di apprendere, mediante la guida vocale, come muoversi all'interno del Mac ed usare le applicazioni. Questa guida, nel caso volessimo saltarla, può essere avviata nuovamente, sia a partire dall'inizio, che riprendere da dove abbiamo interrotto, mediante la pressione contemporanea dei tasti FN + CTRL + Option + Comando + F8.

nel caso, successivamente, configurassimo i tasti Funzione come tasti di Funzione standard, allora dovremo evitare la pressione del tasto FN.

Prima di concludere questa prima parte occorre fare una aggiunta molto importante riguardo le associazioni di tasti che daranno luogo alle cosiddette abbreviazioni da tastiera.

Nel Mac ci sono le abbreviazioni da tastiera di sistema, ovvero utilizzabili sempre e ovunque, e le abbreviazioni della sintesi vocale, o screen-reader, chiamato VoiceOver.

Per quanto riguarda le prime, la maggior parte di esse sono riportate nei cosiddetti menù delle finestre, Mentre per le seconde occorre fare una precisazione.

Per poter usare le abbreviazioni da tastiera di VoiceOver, bisogna prima di tutto attivare quest'ultimo.

Vedremo tra poco come fare questo ma, intanto è importante sapere che quando indicheremo la sigla VO, che sono le iniziali di VoiceOver, intenderemo la combinazione dei tasti Opzione sinistro e CTRL, tenuti premuti insieme, oppure il solo tasto Blocco Maiuscole.

Tuttavia, il modificatore di tasti di VoiceOver, da solo, non esegue alcuna funzione se non associata alla pressione contemporanea di almeno un altro tasto, quale una lettera, un tasto funzione o un tasto freccia.

Una funzione che ci potrà essere utile è il cosiddetto aiuto tastiera, che ci restituirà a voce il nome del tasto o dei tasti che stiamo pigiando in quel momento, e dell'eventuale funzione ad essi abbinata.

Ricordiamo che, essendo queste, due delle tante funzioni della sintesi vocale VoiceOver, per poterle avviare c'è bisogno che VoiceOver sia attivo.